

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 6 - numero 995 di martedì 04 maggio 2004

Lavoratori immigrati: infortuni in aumento (1/2)

Gli aspetti salienti dell'andamento infortunistico sono stati presi in esame in una pubblicazione Inail.

Pubblicità

Cresce il numero di lavoratori immigrati nel nostro Paese e con esso anche il numero degli infortuni. Per i lavoratori extracomunitari il tasso di incidenza infortunistica è sensibilmente più elevato rispetto a quello medio nazionale (55,6 contro 43,2 per 1000 occupati).

L'andamento infortunistico dei lavoratori immigrati è stato preso in esame dal periodico "Dati Inail", che ha evidenziato come la progressiva emersione di lavoratori irregolari e l'ingresso di nuove forze lavoro si siano accompagnati all'incremento dei casi di infortunio.

Considerando il triennio 2001-2003, i casi di infortunio che hanno riguardato lavoratori immigrati sono passati progressivamente da 68.187 a 91.660 e, nel 2003, hanno raggiunto i 105.779 casi.

Nello stesso anno i casi mortali sono stati 147.

"A pagare il tributo più elevato sono i lavoratori di Marocco, Albania e Romania che da soli contano quasi la metà degli infortuni a extracomunitari." Riguardo agli infortuni mortali, il maggior numero di casi si è registrato tra i lavoratori albanesi (32 casi), impegnati per lo più nelle attività delle costruzioni e manifatturiere.

Situazioni anomale sono invece rilevate per lavoratori di altre nazionalità; sottolinea l'Inail: "di scarso rilievo numerico, invece, gli infortuni denunciati da filippini e cinesi che pure sono tra le comunità più presenti nel nostro Paese."

Pubblicità

I contenuti presenti sul sito PuntoSicuro non possono essere utilizzati al fine di addestrare sistemi di intelligenza artificiale.

www.puntosicuro.it